

VareseNews

Lo stadio come la fabbrica: i giocatori della Pro Patria "occupano"

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2011

Lo Speroni da domani, dopo l'allenamento, sarà "okkupato". È questa alla fine, come trapelato nelle ultime convulse ore, la scelta di squadra e tifosi, estrema e inedita, di fronte a una situazione societaria gravissima e che non sembra accennare a sbloccarsi. "Brande, coperte, catene e elucchetti" sono le prime richieste della tifoseria per "organizzare" l'occupazione da parte di Novelli e squadra.



La decisione è giunta nel tardo pomeriggio, dopo l'allenamento dei ragazzi di un cupo mister e la consultazione sul da farsi. Il martedì della temutissima visita della Covisoc, intanto, è passato senza che i revisori si facessero vedere: l'amministratore unico Massimo Pattoni avrebbe ottenuto, tenuto conto del passaggio di proprietà avvenuto a inizio anno, una settimana di rinvio. Nella quale, però, i libri contabili dovranno riapparire in sede, se è vero, **come diceva venerdì** il segretario generale Iodice, che attualmente della contabilità societaria non c'è traccia. Saranno dunque i giocatori stessi, tecnico in testa, e i tifosi duri e puri, quelli, davvero, con "la tigre nel cuore", **a presidiare simbolicamente e fisicamente lo stadio,** di proprietà comunale. E se davvero la proposta, come sembra, verrà messa in atto, c'è da scommettere che da nessuna parte si cercherà lo scontro, perchè l'obiettivo è **farsi vedere e sentire per la salvezza di novant'anni di calcio** che hanno portato il nome di Busto Arsizio in giro per l'Italia, gloriosamente ai tempi del calcio eroico e dei match con le "grandi", un po' meno nei decenni recenti, ma sempre con dignità e tanta passione sugli spalti e in campo.

Il Comunicato dell'Aurora Pro Patria

«Lo staff tecnico, i calciatori, lo staff sanitario, i magazzinieri, tutti della Aurora Pro Patria all'esito delle vane e molteplici assicurazioni, delle quali si è fatta vanto l'attuale proprietà unitamente alle istituzioni cittadine, in considerazione delle gravissime difficoltà che quotidianamente continuano ad attanagliare i collaboratori ed i calciatori, **questi ultimi oggi 22 febbraio sfrattati dalle loro abitazioni e senza la possibilità di approvvigionarsi dei pasti quotidiani,** hanno deciso di protestare fermamente contro diffatto singolare immobilismo, occupando in pianta stabile con letti di fortuna i locali dello stadio Sferoni di Busto Arsizio a partire da domani 23 febbraio c.m. contrastando fermamente opposte volontà tese a dissuadere i sottoscritti dalla manifestata azione di protesta e **impedendo rigorosamente l'accesso all'impianto sportivo a persone estranee al gruppo che da sempre sono apparse insensibili** alle gravissime problematiche quotidiane.

Sarà consentito l'accesso esclusivamente ai tifosi ed ai mass media che sono sempre stati vicino alla squadra e che si prodigheranno in futuro per alleviare le sofferenze».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it